

PASSIONE BEAUTY S.P.A.

REF 12200 - Semipermanenti

Revisione n.1
Data revisione 07/10/2025
Nuova emissione
Stampata il 07/10/2025
Pagina n. 1 / 12

IT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: REF 12200
Denominazione: Semipermanenti

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: gel per unghie

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: PASSIONE BEAUTY S.P.A.
Indirizzo: Viale Crispi 89-93
Località e Stato: 36100 Vicenza (VI)
Italia
tel.: +39 0444-239569
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: quality@pucosmetica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione
DEARomaPiazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726
Az. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I"RomaV.le del Policlinico,
15516106-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"RomaLargo Agostino Gemelli,
816806-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla,
350134055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore
Maugeri, 10271000382-24444
Osp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale
Maggiore,32016202-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIIIBergamoPiazza OMS,
124127800883300
Azienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani,
137126800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P264	Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene:

Metacrilato di isobornile
Trimetilbenzoiifenilfosfinato di etile
CI 77163

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Metacrilato di isobornile		
INDEX	$24 \leq x < 25,5$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335
CE	231-403-1	
CAS	7534-94-3	
Alcol isopropilico		
INDEX	$13,5 \leq x < 15$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE	200-661-7	
CAS	67-63-0	
Trimetilbenzoiifenilfosfinato di etile		
INDEX	$4 \leq x < 4,5$	Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE	282-810-6	
CAS	84434-11-7	
CI 77891		
INDEX	$1 \leq x < 1,5$	Carc. 2 H351
CE	236-675-5	
CAS	13463-67-7	

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

CI 77000

INDEX

 $1 \leq x < 1,5$

Flam. Sol. 1 H228, Water-react. 2 H261, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: T

CE

231-072-3

CAS

7429-90-5

CI 77163

INDEX

 $1 \leq x < 1,5$

Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335

CE

232-122-7

CAS

7787-59-9

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi derivanti da intossicazione possono manifestarsi dopo l'esposizione, pertanto, in caso di dubbio, consultare un medico per l'esposizione diretta al prodotto chimico o per malessere persistente, mostrando la scheda di sicurezza del prodotto.

Per inalazione:

allontanare la persona interessata dalla zona di esposizione, farla respirare aria fresca e mantenerla a riposo. In casi gravi, come l'insufficienza cardiorespiratoria, saranno necessarie tecniche di rianimazione artificiale (rianimazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) che richiedono assistenza medica immediata.

Per contatto con la pelle:

togliere gli indumenti e le calzature contaminati, sciacquare la pelle o, se necessario, fare una doccia alla persona interessata con abbondante acqua fredda e sapone neutro. In casi gravi, consultare un medico. Se il prodotto provoca ustioni o congelamento, non rimuovere gli indumenti poiché ciò potrebbe peggiorare la lesione se aderiscono alla pelle. Se si formano vesciche sulla pelle, non farle scoppiare poiché ciò aumenterebbe il rischio di infezione.

Contatto con gli occhi:

Sciacquare abbondantemente gli occhi con acqua tiepida per almeno 15 minuti. Evitare che la persona interessata si strofini o chiuda gli occhi.

Se la persona interessata indossa lenti a contatto, rimuoverle a meno che non siano attaccate agli occhi, nel qual caso potrebbero causare ulteriori danni. In ogni caso, dopo la pulizia, consultare un medico il più presto possibile fornendo la scheda di sicurezza del prodotto.

In caso di ingestione/aspirazione:

Non indurre il vomito, ma se ciò dovesse accadere, tenere la testa abbassata per evitare l'aspirazione. Tenere la persona interessata a riposo. Sciacquare la bocca e la gola, poiché potrebbero essere state contaminate dall'ingestione.

Protezione dei soccorritori

Informazioni non disponibili

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nelle sezioni 2 e 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non rilevante.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Il prodotto non è infiammabile in normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e utilizzo. In caso di combustione dovuta a maneggio, stoccaggio o utilizzo impropri, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento sui sistemi di protezione antincendio.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non applicabile

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Contiene sostanze che reagiscono con l'acqua producendo gas estremamente infiammabili.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda dell'entità dell'incendio, potrebbe essere necessario utilizzare indumenti protettivi completi e autorespiratori. Devono essere disponibili attrezzature e dispositivi di emergenza minimi (coperte ignifughe, kit di pronto soccorso portatile, ecc.).

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità al Piano di Emergenza Interno e alle Schede Informative sulle azioni da intraprendere dopo un incidente o altre emergenze. Eliminare tutte le fonti di accensione. In caso di incendio, raffreddare i contenitori e i serbatoi di stoccaggio dei prodotti suscettibili di combustione, esplosione o BLEVE a causa delle alte temperature. Evitare la fuoriuscita dei prodotti utilizzati per estinguere l'incendio in un mezzo acquoso.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per il personale non addetto alle emergenze:

EVITARE IL CONTATTO CON L'ACQUA. Isolare le perdite, a condizione che non vi siano rischi aggiuntivi per le persone che svolgono questa attività.

Evacuare l'area e tenere lontano chi non indossa protezioni. Utilizzare dispositivi di protezione individuale contro il potenziale contatto con il prodotto fuoriuscito (vedere sezione 8). Soprattutto, impedire la formazione di miscele infiammabili vapore-aria, mediante ventilazione o l'uso di un mezzo inerte. Distruggere qualsiasi fonte di accensione. Eliminare le cariche elettrostatiche interconnettendo

tutte le superfici conduttive su cui potrebbe formarsi elettricità statica e assicurandosi che tutte le superfici siano collegate a terra.

Per chi interviene in caso di emergenza:

Indossare dispositivi di protezione individuale. Tenere lontane le persone non protette. Vedere sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare a tutti i costi qualsiasi tipo di fuoriuscita in un mezzo acquoso. Contenere il prodotto assorbito in modo appropriato in contenitori ermeticamente chiusi. Informare le autorità competenti in caso di esposizione del pubblico o dell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

NON USARE ACQUA PER LA PULIZIA.

Impedire l'ingresso del prodotto in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Assorbire la fuoriuscita con sabbia o assorbente inerte e trasportarla in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altri assorbenti combustibili. Raccogliere il prodotto in contenitori appropriati e gestirlo secondo la normativa vigente.

Sversamenti in acqua o in mare:

Piccole fuoriuscite:

Contenere la fuoriuscita utilizzando barriere o attrezzature simili. Utilizzare assorbenti idonei per la raccolta e trattare i rifiuti in conformità con le normative vigenti.

Gravi fuoriuscite:

Se possibile, contenere la fuoriuscita in acque libere utilizzando barriere o attrezzature simili. Se ciò non è possibile, cercare di controllarne la diffusione e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici idonei. Consultare sempre esperti prima di utilizzare disperdenti e assicurarsi di disporre delle autorizzazioni necessarie per il loro utilizzo. Trattare i rifiuti secondo le normative vigenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

A. - Precauzioni generali per un uso sicuro

Rispettare la legislazione vigente in materia di prevenzione dei rischi industriali. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi. Controllare sversamenti e residui, distruggendoli con metodi sicuri (sezione 6). Evitare perdite dal contenitore. Mantenere l'ordine e la pulizia dove vengono utilizzati prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni

Evitare il contatto con l'acqua e l'evaporazione del prodotto, poiché potrebbe formare miscele vapore/aria infiammabili in presenza di fonti di accensione. Controllare le fonti di accensione (telefoni cellulari, scintille,...) e trasferire a basse velocità per evitare la creazione di cariche elettrostatiche. Evitare schizzi e polverizzazioni. Consultare la sezione 10 per le condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche sull'igiene generale del lavoro

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

Non mangiare né bere durante il processo, lavandosi poi le mani con prodotti detergenti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire i rischi ambientali

Data la pericolosità di questo prodotto per l'ambiente, si raccomanda di utilizzarlo in un'area dotata di barriere di controllo della contaminazione in caso di fuoriuscita, nonché di disporre di materiale assorbente nelle immediate vicinanze.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

A.- Requisiti specifici per la conservazione

Temperatura minima: 5 °C

Temperatura massima: 25 °C

Tempo massimo: 36 mesi

B.- Condizioni generali per la conservazione

Evitare fonti di calore, radiazioni, elettricità statica e il contatto con gli alimenti. Per ulteriori informazioni, vedere la sottosezione 10.5

7.3. Usi finali particolari

Ad eccezione delle istruzioni già specificate non è necessario fornire alcuna raccomandazione particolare riguardo all'uso di questo prodotto.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	vari	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	144 °C	Nota: a pressione atmosferica
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	105	°C
Temperatura di autoaccensione	399	°C
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1053,6	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

Pressione di vapore a 20 °C: 3528 Pa
Pressione di vapore a 50 °C: 17719,66 Pa (17,72 kPa)
Densità a 20 °C: 1053,6 kg/m³
Densità relativa a 20 °C: 1.054

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non sono previste reazioni pericolose poiché il prodotto è stabile nelle condizioni di conservazione raccomandate. Vedere la sezione 7 della Scheda di sicurezza.

10.2. Stabilità chimica

Chimicamente stabile nelle condizioni di conservazione, manipolazione e utilizzo indicate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle condizioni specificate non sono previste reazioni pericolose che comportino temperature o pressioni eccessive.

10.4. Condizioni da evitare

Applicabile per la manipolazione e lo stoccaggio a temperatura ambiente:

Urto e attrito: precauzione

Contatto con l'aria: non applicabile

Aumento di temperatura: precauzione

Luce solare: precauzione

Umidità: precauzione

10.5. Materiali incompatibili

Acidi: evitare acidi forti

Acqua: precauzione

Materiali ossidanti: evitare l'impatto diretto

Materiali combustibili: non applicabile

Altri: evitare alcali o basi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere le sottosezioni 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere i prodotti di decomposizione specifici. A seconda delle condizioni di decomposizione, possono essere rilasciate miscele complesse di sostanze chimiche: anidride carbonica (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Alcol isopropilico

LD50 (Cutanea):

> 13900 mg/kg genus: rabbit

LD50 (Orale):

> 5840 mg/kg genus: rat

LC50 (Inalazione vapori):

> 25 mg/l/6h genus: rat

Trimetilbenzoiifenilfosfinato di etile

LD50 (Cutanea):

2000 mg/kg Rat

LD50 (Orale):

> 5000 mg/kg Rat

CI 77891

LD50 (Cutanea):

10000 mg/kg rabbit

LD50 (Orale):

10000 mg/kg RAT

CI 77163

LD50 (Orale):

22000 mg/kg RAT

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Alcol isopropilico

LC50 - Pesci

EC50 10000 mg/L (24 h) Daphnia magna Crostaceo

9640 mg/l/96h Species: Pimephales promelas. Genus: Fish

Trimetilbenzoiifenilfosfinato di etile

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

1,89 mg/l/96h Danio rerio Fish

2,26 mg/l/48h Daphnia magna Crustacean

1,01 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus Algae

12.2. Persistenza e degradabilità

Alcol isopropilico

Degradabilità:

BOD5 1,19 g O2/g

COD 2,23 g O2/g

BOD5/COD 0,53

Biodegradabilità:

Concentrazione 100 mg/L

Periodo 14 giorni

% Biodegradabile 86

Trimetilbenzoiifenilfosfinato di etile

Biodegradabilità

Concentrazione: 100 mg/L

Periodo: 28 giorni

% Biodegradabilità: 5%

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Alcol isopropilico

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

BCF

0,05 potential: low

3

12.4. Mobilità nel suolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Alcol isopropilico
Assorbimento/desorbimento:
Koc: 1,5
Conclusione: Molto alta
Tensione superficiale: 2,24E-2 N/m (25 °C)

Volatilità:
Henry: 8,207E-1 Pa·m³/mol
Terreno secco: Sì
Terreno umido: Sì

Trimetilbenzoiifenilfosfinato di etile
Assorbimento/desorbimento
Koc: 2344,2
Conclusione: Basso
Tensione superficiale: Non rilevante

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Sol. 1	Solido infiammabile, categoria 1
Water-react. 2	Sostanza o miscela che a contatto con l'acqua libera gas infiammabile, categoria 2
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H228	Solido infiammabile.
H261	A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.